

In questo articolo si parla di qualcosa che in italiano non ha nemmeno una parola per essere definito. Ne servono almeno tre, e non è detto che il concetto sia chiaro: “migranti di ritorno”. No, non sono quelli espulsi dal Regno Unito, dagli altri Paesi UE o dall'Italia e rimpatriati forzatamente in un numero imprecisato intorno alle poche migliaia (al di là degli strilli mediatici). Sono coloro che, una volta divenuti migranti, a un certo punto, a metà strada, cambiano idea. Chiedono, e alle volte ottengono, di essere riportati a casa. Se ne occupa un programma speciale dell'Organizzazione i...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

#### **ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)